

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Organizzavano viaggi della speranza sul Mediterraneo, arrestate 10 persone a Milano

Gea Somazzi · Wednesday, October 16th, 2024

**Arrestata a Milano dieci uomini di origine egiziana che organizzavano i viaggi della speranza sul Mediterraneo.** Si tratta di dieci uomini indagati a vario titolo per i reati di associazione per delinquere, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nonché esercizio abusivo dell'attività creditizia. Loro sono accusati di aver realizzato **8 traversate mettendo non solo in pericolo i migranti, che pagavano tra i 4000 e i 6000 euro per raggiungere l'Italia**, ma anche favorendo l'immigrazione clandestina. I dieci delinquenti sono stati quindi arrestati dalla Polizia di Stato di Milano nelle prime ore di stamattina ha dato esecuzione a un Decreto di fermo di indiziato di delitto disposto dalla Procura della Repubblica di Milano – Direzione Distrettuale Antimafia. In particolare, l'attività d'indagine condotta da personale della Squadra Mobile di Milano e del Servizio Centrale Operativo, con il supporto di analisti EUROPOL nell'ambito dell'Operational Task Force Mediterraneo, a guida italiana, ha consentito di raccogliere indizi di reato in ordine alla presenza nel capoluogo lombardo di un sodalizio, avente carattere della transnazionalità e composto da più soggetti di origine egiziana, dedito al trasferimento illegale di migranti, sempre di nazionalità egiziana, sul territorio nazionale e su quello di altri Paesi europei, tramite imbarcazioni salpate dalle coste libiche.

### La cellula milanese

Le indagini, avviate nel mese di luglio 2023, hanno evidenziato la presenza di una cellula milanese inserita in un più ampio **network criminale internazionale**, con **ramificazioni in Egitto, Libia e altri Paesi europei**, operante su due fronti: il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di cittadini di nazionalità egiziana e il connesso esercizio abusivo di attività di prestazione di servizi di pagamento. In tale ambito sono emersi soggetti che, vantando specifica esperienza e collegamenti internazionali, hanno dato vita a una consolidata rete di contatti tra referenti operanti in **Nord Africa e in Europa**. È stata documentata, infatti, l'operatività di persone dedite alla gestione di c.d. safe house presenti in Libia, al reperimento di beni necessari alla gestione dei migranti durante i mesi di permanenza in territorio libico (cibo, acqua, telefoni, satellitari, schede telefoniche), alla raccolta del denaro per il pagamento delle varie tratte e alla individuazione delle imbarcazioni utilizzate per attraversare il Mediterraneo.

**Il consolidato modus operandi adottato dal sodalizio criminale ha seguito un preciso schema operativo:** i migranti, dopo aver concordato, dall'Egitto, la partenza, hanno versato gli importi imposti ai facilitatori presenti a Milano; successivamente sono stati spostati in Libia attraverso il confine egiziano da altri correi presenti all'estero; giunti in territorio libico, i migranti sono stati

raccolti dai facilitatori libici e collocati nelle c.d. safe house dislocate in varie località in attesa di partire. Durante tale attesa, che è spesso durata anche diversi mesi, talvolta anche in condizioni degradanti, alcuni migranti sono stati anche costretti a improvvisi trasferimenti, per sottrarsi ai crescenti controlli delle Autorità libiche, finalizzati a contrastare le partenze illegali da quel territorio. Dopo aver raggiunto l'Europa, in particolare la Grecia o l'Italia, su imbarcazioni non sempre in grado di sostenere la traversata, gli indagati si sono talvolta adoperati per far ottenere ai migranti irregolari permessi di soggiorno o per garantire il trasferimento da Milano ad altre città.

Per quanto concerne, invece, i facilitatori presenti in Nord Africa, soprattutto Egitto e Libia, è stato accertato che costoro hanno agito come vere e proprie agenzie di viaggio, procacciando i migranti, concordando il prezzo e organizzando il trasferimento fino alla destinazione finale in Europa.

## Le traversate in mare e il listino prezzi

Sono almeno **8 le traversate via mare ricondotte agli indagati, una approdata a Lampedusa, una a Civitavecchia e 5 sulle coste greche**; un ulteriore viaggio, con destinazione le coste italiane, si è concluso con una attività di soccorso, dopo che l'imbarcazione è risultata non più governabile e quindi essere finita alla deriva. Le proiezioni del sodalizio in Grecia hanno permesso allo stesso di avviare anche la gestione di alcuni trasferimenti attraverso la c.d. rotta balcanica, per far fronte al crescente contrasto a quella marittima.

Il traffico di ogni singolo migrante diretto verso l'Italia ha portato all'organizzazione un introito oscillante **tra i 4000 e i 6000 euro, perlopiù versati da parenti o amici**. La rotta attraverso la Grecia ha comportato per i migranti, invece, il pagamento di una cifra compresa tra i 3000 e i 5000 euro. Per il pagamento della somma pattuita è stato ancora una volta utilizzato il consolidato metodo "fiduciario" conosciuto come "hawala", grazie alla presenza, sempre nella zona di Milano, di un nucleo familiare specializzato nel citato trasferimento di denaro.

L'hawala, com'è noto, è un sistema di trasferimento di denaro informale, basato sulla fiducia, in cui privati si accordano con altri privati e in cui il sovrapprezzo alla transazione, cioè la provvista che viene trattenuta dagli hawaladar, è in genere più alto di quello richiesto dalle società che legalmente si occupano di tali attività di trasferimento di denaro contante.

Nel corso delle indagini, infine, è emerso che taluni degli indagati nell'ultimo periodo hanno provato a eludere le normative che, attraverso il c.d. decreto flussi, disciplinano l'ingresso regolare di lavoratori stranieri in Italia e altri Paesi europei. L'operazione odierna ha interessato non solo il territorio milanese, ma anche altre province italiane (Firenze, Asti, La Spezia e Pavia) ove sono stati rintracciati alcuni degli indagati destinatari del provvedimento di fermo. L'indagine si trova nella fase delle indagini preliminari e sono fatte salve ulteriori e diverse valutazioni nelle fasi successive del procedimento.

This entry was posted on Wednesday, October 16th, 2024 at 3:43 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

